





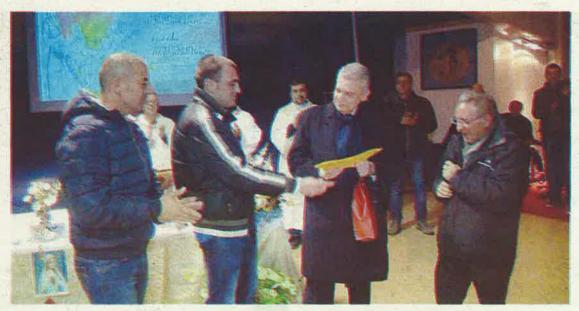
Lunedi intensissimo, dal pomeriggio fino a tarda notte per cancellare il ko

Prima la visita alla Comunità In Dialogo di Trivigliano e poi la cena al Grand Hotel a Fiuggi

FROSINONE, SOLIDARIETA

Nel paesino il consueto incontro con gli ospiti della realtà che si occupa del recupero dal disagio Tra gli ospiti il Vescovo Loppa, l'on. Tajani, il presidente e il dg della Bpf, Polselli e Scaccia

A fare gli onori di casa padre Matteo Tagliaferri: "E' bello vedere giovani seduti accanto ad altri giovani: da una parte chi lotta per la vita, dall'altra chi lotta per ottenere



di Giovanni Lanzi



Dall'alto: il presidente Stirpe con la maglia nr.1 consegnata a padre Matteo Tagliaferri; il dg Salvini; Stellone e padre Matteo Foto gentilmente concesse da Filippo Rondinara



Una lunga serata, un pieno di entusiasmo e di abbracci. Poco meno di mille persone tra le due differenti location ad applaudire i beniamini. Tantem tantissime. Ed anche con la doppia benedizione di due Vescovi per l'occasione: Sua Eccellenza monsignor Lorenzo Loppa, Vescovo della Diocesi di Anagni ed Alatri e Eccellenza monsignor Ambrogio Spreafico, Vescovo della Diocesi di Frosinone.

Il Frosinone reduce dalla cocente sconfitta casalinga con il Chievo, lunedi è stato prima ospite eccellente alla Comunità In Dialogo di Trivigliano e successivamente tutto il gruppo giallazzurro dirigenti, tecnico, staff e giocatori - è stato la star guest al Grand Hotel Palazzo della Fonte a Fiuggi per la cena con gli sponsor, tifosi e 'media'. Un bagno di folla. Anche se a Fiuggi, durante la cena e poco prima del taglio della torta ci sono stati due contrattempi (due



In alto il presidente Stirpe, con padre Matteo, riceve dei doni da parte degli ospiti della Comunità; sotto la Santa messa officiata dal Vescovo Loppa; Stirpe e Ficchi in prima fila con le gentili signore





malori per altrettanti presenti, ndr). Il lungo pomeriggio concluososi solo a tarda notte era iniziato dopo l'allena-

mento. La squadra si è spostata a Trivigliano, in pullman dopo l'allenamento. Ad attenderli nel paesino che domina

la strada statale che conduce a Fiuggi tanta gente ed una cinquantina di ragazzi con le bandiere giallazzurre. E come ogni anno, grazie ad un rapporto ormai consolidato con la società canarina e con il presidente Maurizio Stirpe, il fondatore della Comunità di recupero, padre Mat-teo Tagliaferri. L'arrivo del Frosinone è coinciso anche con l'arrivo dell'europarlamentare onorevole Antonio Tajani e del Vescovo monsignor Loppa che poi ha officiato la santa messa - al suo fianco anche don Pierluigi Nardi, don Giorgio Tagliaferri e don Matteo Tagliaferri - nel salone gremito di ospiti all'interno di un capannone all'esterno della Comunità, dove la squadra è stata accompagnata navette messe a disposizione. In prima fila, seduti uno accanti all'altro il presidente Maurizio Stirpe con il vice presidente Vittorio Ficchi e le rispettive consorti. C'era anche il Comandante dei carabinieri della Compagnia di Alatri, capitano Contente al fianco del maresciallo dei Carabinieri della locale stazione di Trivigliano. Sull'altra fila, il presidente della Banca Popolare del Frusinate, dottor Domenico Polselli e il direttore generale dell'Istituto di Credito, dottor Rinaldo Scaccia. «E' bello vedede giovani seduti ad altri giovani - ha detto padre Matteo Tagliaferri -: da una parte giovani che lot-



L'onorevole Tajani in primo piano; a destra uno scorcio del salone; Gori e Milana





ED ENTUSIASMO

tano per la vita e dall'altra giovani che lottano su un canipo per ottenete dei risultati. Que-sto bellissimo supplemento di umanità inserito nel contesto di un orizzonte che sembra oscuro è la cosa bella della

vita. In questa Comunità - ha concluso padre Matteo nell'intervista che ha preceduto l'incontro davanti ad oltre 300 persone - nel corso di tanti anni di lavoro sono state quasi 500 le persone recuperate. La vittoria del vita. Un'esperienza di sofferenza come patrimonio di umanità crescente e positiva».

Nel suo intervento l'onorevole Tajani ha sottolineato l'importanza «della solidarietà nei confronti di una Comunità che lavora nel migliore dei modi per il recuoero dalle droghe e dall'alcolo. Ed è bello che il Frosinone, che una squadra di serie A, sia venuta qui a dare l'esempio. Perché in questi casi più





A sinistra si riconoscono Gucher, Crivello, Daniel Ciofani, Soddimo e Zappino; a destra e in basso un altro scorcio del salone; in basso a destra capitan Frara riceve un riconoscimento da padre Matteo



che mai è fondamentale l'influenza dei giovani su altri giova-

ni. Il presidente Maurizio Stirpe con il suo gesto di solida-



Il Frosinone al completo si è poi spostato a Fiuggi. Dove le 4 sale del Grand Hotel erano già affollate di quasi 500 persone (presenti anche molti tifosi), pronte a sciogliersi nel lungo applauso nei confronti dei giocatori, dirigenti e staff.

Qualche volto non propriamente sorridente comunque si è notato soprattutto tra i giocatori. Scodella brutta sconfitta della domenica. Presenti, oltre alla dirigenza giallazzurra al completo, anche tutti gli staff delle formazioni minori, gli spon-

sor e giornalisti. Tra le autorità il Prefetto dottoressa Zarrilli, il Questore dottor Santarelli, il Vescovo monsignor Spreafico e in rappresentanza del sindaco di Frosinone, Ottaviani, l'assessore Fabrizi.

Poi pian piano la serata è corsa via in maniera snella, anche se poi ci sono

stati come detto due contrattempi hanno creato un po' di panico tra i presenti. Il secondo addirittura un attimo prima del taglio della torta. Il presidente Maurizio Stir-

pe ha sospeso a quel punto i festeggiamenti con un gesto di grande attenzione, la serata è continuata nell'attesa delle notizie (poi positive) che giungevano dall'ospedale di Alatri dove c'era stato il ricovero della persona che aveva avuto il malore.

SEGUE A PAGINA 36





Oltre 500 persone nei 4 saloni del Palazzo delle Fonti. Panico per due malori





Da sinistra il presidente Stirpe a Fiuggi con padre Matteo; con il Vescovo della Diocesi di Frosinone, monsignor Spreafico; a destra il Prefetto, dottoressa Zarrilli

Foto gentilmente concesse da Federico Casinelli Frosinone Calcio



STIRPE: "IL MIO GRAZIE A TUTTI"



Poco prima c'erano stati gli interventi del Prefetto («lancio un appello alla tifoseria del Frosinone, continuare a tifare con la massima civiltà è un se-

gnale l'intera provincia è in grado di dare all'esterno»/, di padre Matteo Tagliaferri e del Vescovo, Sua Eccellenza monsignor Spreafico che ha mostrato grande competenza pallacanestro: «Sono esperto basket, tifo per la Armani Jeans e mi piacere che in questo Frosinone conviva-

no giovani di

così tante nazionalità e realtà diverse, un gran mix di belle speranze». Infine è stata la volta del presidente Stirpe che nel suo intervento aveva voluto ringraziare «tutti i dirigenti, giocatori vecchi e nuovi per i successi della passata stagione e per questa bella avven-

tura in serie A. Ringraziamenti che estendo agli sponsor che hanno deciso di investire la loro immagine con il Frosinone, fa piacere che questa famiglia aumen-

fronti di questo club e grazie alla loro opera costante il Frosinone ha varcato sempre nuovi confini nel corso di questi anni». Quegli stessi confini che adesso, come insegna il gioco del Risiko, bisognerà tenersi stretti sul campo. A cominciare da sabato sera a Palermo. Passata la festa, la battaglia.



Zappino firma autografi; a destra Bertoncini e Chibsah; in basso a destra Gucher



ti sempre maggiormente perché significa che il Frosinone ha un 'appeal' particolare. Ringrazio anche i nostri tifosi, tutti. Perché non hai mai dimenticato da dove siamo partiti. E un ringraziamento particolare anche alla stampa perché è stata molto benevola nei con-

















Sopra il presidente Stirpe con Capozzoli e Verdone della Promo & Management; i giocatori arrivano al Grand Hotel; Dionisi firma un autografo sul pallone; Daniel Ciofani con due tifosi; a sinistra Gucher; in basso a sinistra Diakitè



Nel pomeriggio

Canarini in visita alla Comunità "In Dialogo" di padre Matteo Pol corso del pomeriggio il presidente Stirpe, con tutti i dirigenti ed i giocatori del Frosinone Calcio, aveva fatto visita alla comunità "In dialogo" di Padre Matteo Tagliaferri, a Trivigliano. Il Frosinone Calcio intende infatti proseguire nel discorso di solidarietà e interagire con tutte le componenti del territorio, facendosi promotore di iniziative benefiche e a sostegno dei



Stirpe e padre Metteo

meno fortunati.
Un pomeriggio speciale per i ragazzi della comunità, che hanno potuto vedere i loro campioni preferiti. Padre Matteo Tagliaferri ha ringraziato il Frosinone Calcio ed il suo presidente Stirpe per la sensibilità dimostrata augurando ai ragazzi giallazzurri le migliori fortune nel massimo campionato di calcio.





Brindisi per un anno da ricordare

Serata giallazzurra Celebrata la A E ora tutti insieme per conservarla

LA FESTA

ROBERTO MERCALDO

Nella maestosa cornice del Gran Hotel "Palazzo della Fonte" di Fiuggi, si è svolta una serata conviviale per celebrare l'imminente Natale e brindare a un indimenticabile 2015, l'anno della conquista più inattesa e più bella della storia del calcio.

Il Frosinone in A, da pensiero sussurrato dell'indimenticato papà Benito a meravigliosa realtà del figlio Maurizio.

La famiglia Stirpe ha scritto pagine memorabili, ma la favola non finisce qui.

Ora c'è una A da mantenere, impresa difficile quauto e più di quella appena consegnata agli archivi.

Lo ha detto, con il solito grande senso della realtà, il patron del club giallazzurro nel corso della giornata in cui istituzioni, autorità politiche e religiose, sponsor e giornalisti hanno celebrato, tutti insieme, le conquiste di questa meravigliosa squadra.

La sconfitta casalinga con il Chievo è ferita aperta, ma il massimo campionato è ancora lungo e ci sarà tempo e modo per rimediare.

Nel discorso di fine serata Maurizio Stirpe ha ringraziato tutti coloro che contribuiscono ad alimentare il fenomeno Frosinone, nella speranza che gli sforzi congiunti possano produrre l'auspicato risultato della salvezza.

Anche il vescovo Spreafico ha speso parole importanti e significative per questa squadra, ricordando come nello sport il segreto sia anche e soprattutto la coesione. Il prefetto, dottoressa Emilia Zarrilli, ha chiuso gli interventi ribadendo la grande fiducia e la riconoscenza delle istituzioni verso questo bellissimo gruppo

Soltanto unendo gli sforzi si potrà provare a ribadire il diritto d'albergo del Frosinone nel massimo palcoscenico nazionale: questo in sostanza il concetto emerso nel corso di una serata che ha comunque testimoniato la grande vicinanza di tutto il territorio a questa squadra capace di far sognare e di superare spesso persino i propri limiti.



L'intervento del Prefetto Emilia Zarrilli

Una delle sale del Palazzo della Fonte che ha ospitato la serata

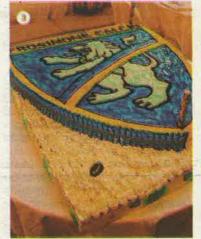
La torta

Il presidente
Maurizio Stirpe
con Gluseppe
Capozzoli
e Domenico
Verdone

I giocatori del Frosinone nella visita alla comunità In Dialogo

Il direttore generale Ernesto Salvini

La squadra canarina durante











Personalità politiche e religiose accanto al canarini nella serata di gala